› Un uomo etiope, eunuco, ministro di Candace

[27] Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etìope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, [28] stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia.

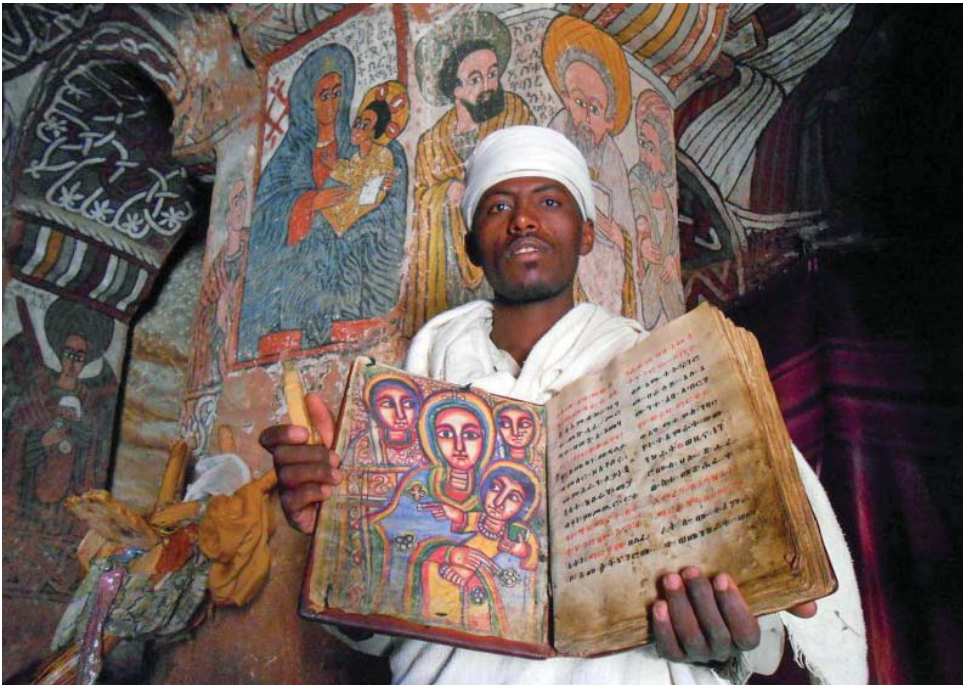
Il pellegrino sulla strada di Gaza non ha nome. Proviene dalla "fine del mondo": l'Etiopia si estendeva a sud dell'Egitto, nell'attuale Sudan. Candace era il titolo dato alle regine etiopiche, scambiato poi come nome proprio. L'**etiope** è **funzionario** della regina, una carica di alto rango, di eccezionale potere con accesso ai tesori del regno. Nell'antichità incarichi di tale portata erano affidati agli "**eunuchi**": non avendo una propria discendenza, avrebbero potuto assicurare totale dedizione, senza compromettere la successione dinastica. Potente e ricco, ma sterile. Per Israele egli è non solo straniero, ma impedito a ricoprire cariche sacerdotali alla pari di altri menomati fisici (cfr. Lv 21,20) ed escluso dalle assemblee cultuali (cfr. Dt 23,2).

Come un soffio l'uomo che passa, accumula e non sa chi raccolga (Sal 39,7)

Come contrasta Gaza, città opulenta e forte, con la strada deserta, così il plenipotenziario etiope è paradossalmente desolato: senza famiglia, senza discendenza, senza futuro, senza un accesso a Dio, amministratore di un potere (non suo) e perciò infecondo: egli è nella condizione di "pietra scartata".

Ostacoli e impedimenti sembrano escluderlo dall'incontro con Dio, come accade a numerose figure dei vangeli (Zaccheo, l'emorroissa, la samaritana, Bartimeo, i lebbrosi...). Questa in realtà è la condizione di ogni vivente, fragile, povero, bisognoso..., "prigioniero della morte" (cfr. Eb 2,15).

Cercatore di senso

Proprio la sua condizione contradditoria fa emergere nel funzionario etiope quelle domande che lo pongono alla ricerca di Dio (torna da Gerusalemme dov'era salito per un culto da cui era escluso, legge le Scritture pur senza poterle comprendere...).

In realtà, Dio è già seduto sul carro con lui, solo che lui non lo riconosce. Lo Spirito chiama rinforzi: Filippo, il fratello battezzato. Accogliendolo accanto a sé e facendosi aiutare, l'eunuco riceve l'annuncio di Gesù Cristo.